

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Angelo Paparelli  
Deputato al Gran Consiglio

### **Interrogazione 26 maggio 2009 n. 163.09 Ripartizione iniqua degli organi del Consorzio Depurazione acque Lugano e Dintorni (CDALED)**

Signor deputato,

con la sua interrogazione del 26 maggio scorso lei pone due domande concernenti la composizione degli organi del Consorzio Depurazione acque Lugano e Dintorni (CDALED) con sede a Bioggio. Prima di rispondere ai quesiti, reputiamo necessario chiarire quanto segue.

Con risoluzione n. 4113 del 19 agosto 2008 il Consiglio di Stato ha concesso al CDALED una prima proroga della permanenza in carica degli organi consortili entrati in funzione il 27 febbraio 2007, in occasione della seduta costitutiva del nuovo Consorzio Depurazione acque Lugano e Dintorni, a seguito dello scioglimento dei precedenti Consorzi.

In particolare, la Delegazione sottoponeva al Governo una richiesta di prolungamento della carica degli organi consortili almeno sino alla fine del 2008, in quanto diversi Comuni non avevano ancora comunicato il nominativo dei propri rappresentanti (Comuni di Lugano 16 membri, Manno 1 membro, Mezzovico-Vira 1, Sigirino 1, Camignolo 1 e Bironico 1).

Si segnalava parimenti come fosse in corso una procedura di modifica statutaria - non ancora ultimata - che avrebbe permesso l'entrata del Comune di Arogno nel Consorzio, nonché il passaggio da 5 membri a 7 nella Commissione della gestione.

Infine, si precisava che i Comuni di Mezzovico-Vira, Sigirino, Camignolo e Bironico erano e sono coinvolti nel processo di aggregazione del nuovo Comune di Monteceneri.

Si ricorda che a Mezzovico-Vira le elezioni comunali si sono tenute il 26 ottobre 2008, mentre negli altri Comuni sono attualmente in carica gli eletti della legislatura 2004-2008.

Nella citata risoluzione dell'agosto 2008, non essendo noti i tempi di decisione del Gran Consiglio circa l'aggregazione, il Consiglio di Stato invitava la Delegazione, e per il suo tramite i Comuni mancanti, a procedere nelle rispettive incombenze (designazione dei rappresentanti) per indire la seduta costitutiva entro fine 2008.

Con istanza 22 dicembre 2008 la Delegazione consortile inoltrava una seconda richiesta di proroga degli organi in carica in considerazione del fatto che da una parte non si era ancora potuta tenere la seduta costitutiva (secondo le indicazioni del CDALED mancavano ancora i rappresentanti di Bironico e Camignolo) e dall'altra il Legislativo cantonale, il 2 dicembre 2008, aveva inoltre sbloccato l'aggregazione del nuovo Comune di Monteceneri, optando per la variante formata da 5 Comuni (Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigirino) come proposto dal Consiglio di Stato.

La decisione del Gran Consiglio, se confermata dal Tribunale federale davanti al quale è pendente un ricorso, avrà quale conseguenza per il nuovo comprensorio aggregato la presenza di 1 rappresentante in seno al Consiglio consortile del CDALED, in luogo degli attuali 4 in rappresentanza dei 4 odierni Comuni.

In relazione a ciò, tenuto conto che i nuovi organi consortili erano entrati in funzione unicamente il 27 febbraio 2007 e con l'auspicio che la seduta costitutiva potesse tenersi entro termini ragionevoli, il Consiglio di Stato ha concesso una seconda ed ultima proroga della permanenza in funzione degli organi consortili (risoluzione governativa n. 394 del 4 febbraio 2009), con l'indicazione al CDALED di indire la propria seduta costitutiva entro due mesi dalla seduta costitutiva nel nuovo Comune. Lo scopo precipuo di questa seconda proroga era quello di favorire una composizione dei rappresentanti del Consiglio consortile conforme all'assetto comunale effettivo, fermo restando però la crescita in giudicato del decreto aggregativo, tuttora non acquisita vista la pendenza del ricorso dinanzi al Tribunale federale. Nondimeno il Consiglio di Stato si è espressamente riservato nella citata risoluzione di valutare e ponderare nuovamente la situazione nel caso in cui contro detto decreto fosse stato interposto ricorso al Tribunale federale.

Fatte queste premesse, ai quesiti posti rispondiamo come segue.

**1. Ritiene il Consiglio di Stato che la decisione degli enti locali (se così è stato) sia ancora rispettosa della reale forza politica oggi rappresentata dai vari partiti e dal movimento della LEGA in particolare?**

Le decisioni del Governo, nel caso concreto così come in altri casi simili, sono state dettate da ragioni concrete del tutto particolari ed eccezionali legate alle aggregazioni comunali e/o a riorganizzazioni consortili. Esse comportano l'inconveniente della temporanea permanenza in carica di rappresentanti eletti in base ai risultati delle elezioni comunali generali della precedente legislatura. Gli stessi possono anche non corrispondere a quelli emersi dalle elezioni generali nei Comuni ove le stesse si sono tenute.

Dette soluzioni hanno tuttavia il vantaggio di evitare la composizione definitiva di organi consortili, destinati a rimanere in funzione per l'intero periodo di legislatura, non corrispondente alla situazione consolidata ad aggregazione definitivamente intervenuta. Ciò alla condizione che detto consolidamento avvenga però in termini ragionevolmente brevi.

**2. Se no, si intende riconoscere l'illegalità della decisione e porvi giusto rimedio in tempi brevissimi?**

Il Consiglio di Stato ha adottato entrambe le risoluzioni di proroga della permanenza in carica degli organi del CDALED, tenuto conto della situazione eccezionale sopra esposta. Ciò fondandosi essenzialmente sull'art. 38 della Legge sul consorzio dei Comuni che attribuisce al Consiglio di Stato compiti di vigilanza sui Consorzi e sull'art. 18 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, in particolare l'art. 18 cpv. 3 LAggr che autorizza il Governo ad adottare disposizioni transitorie particolari nei casi di aggregazione.

Come detto il Consiglio di Stato si è tuttavia espressamente riservato di valutare e ponderare nuovamente la situazione nel caso in cui contro il citato decreto del Gran Consiglio fosse stato interposto ricorso al Tribunale federale.

Ciò detto, considerati i tempi incerti di evasione dell'impugnativa relativa all'aggregazione del nuovo Comune di Monteceneri, preso atto dello scritto 9/18 giugno 2009 della Delegazione

consortile con il quale si chiede di riesaminare la situazione, il Consiglio di Stato ha nel frattempo invitato il Consorzio Depurazione acque Lugano e Dintorni a voler procedere alla seduta costitutiva entro la fine del mese di settembre.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella

Copia per conoscenza a:

- Divisione degli interni, Residenza
- Sezione degli enti locali, Residenza